

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La presente informativa riguarda il trattamento dei dati personali acquisiti nelle segnalazioni di illeciti da parte dei dipendenti, dei collaboratori di imprese fornitrici dell'Amministrazione e altri soggetti previsti dal d.lgs. n.24/2023 di attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.

Titolare del trattamento

Il Titolare del Trattamento è CAVA S.p.A, in persona del L.R.p.t.,

Via Italo Mus – 11027 Saint Vincent (AO)

Partita IVA: 01045790076

PEC: cdlv-dg@legalmail.it

Il Responsabile per la protezione dei dati Personali potrà essere contattato all'indirizzo e-mail:

dpo@svrc.it

Tipi di dati oggetto del trattamento

Tutti i dati personali forniti volontariamente e raccolti sul sito <https://wb.anticorruzioneintelligente.it> comportano il trattamento degli stessi.

L'utente è libero di fornire i dati personali richiesti, il loro mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità di attivare l'iter di esame della segnalazione.

Sono raccolti i seguenti dati personali dei Segnalanti (dipendenti dell'ente o equiparati):

- Nome e Cognome
- Luogo e data di nascita
- Datore di lavoro
- Posizione/Ruolo lavorativo
- indirizzo di posta elettronica
- Codice Fiscale

Nel modulo di segnalazione, il segnalante potrebbe riportare dati personali di altre persone.

Per il Responsabile della Prevenzione della corruzione ed eventuali collaboratori autorizzati, oltre ai dati già indicati, sono raccolti i seguenti dati:

- indirizzo ip
- dati di log

Finalità e liceità del trattamento

I dati personali, ove conferiti, saranno trattati per le seguenti finalità:

- attività istruttoria volta a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e atti conseguenti.

Per il trattamento di dati personali la liceità del trattamento si individua nell'adempimento di un obbligo legale a cui è soggetto il Titolare del Trattamento (art.6 par.1 lett.c) del GDPR) ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. n.24 del 10 marzo 2023.

Per il trattamento di "categorie particolari di dati" la liceità si riscontra anche nell'assolvimento di un pubblico interesse (art. 9 par.2) e art.2 sexies) accertamento della responsabilità civile, disciplinare e contabile, attività ispettiva.

Categorie di interessati

- tutti i dipendenti con un qualsiasi contratto di lavoro in essere
- i collaboratori ed i consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico
- i volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti
- le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto
- i dipendenti e collaboratori delle imprese fornitrici nel caso in cui la segnalazione riguardi fatti in cui è coinvolto o che riguardino **CAVA S.p.A**

Comunicazione e trasferimento dei dati personali

I dati personali saranno comunicati ex lege al Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'Amministrazione. Potranno altresì essere comunicati:

- a persone fisiche autorizzate dal RPCT, vincolate alla riservatezza;
- all'Autorità Giudiziaria e/o Contabile su loro richiesta

- all'ufficio procedimenti disciplinari e, quindi, al soggetto segnalato ma solo con il consenso espresso del segnalante.

I dati personali sono inoltre trattati informaticamente dal Responsabile del trattamento, società esterna fornitrice della piattaforma tecnologica in uso. La società è vincolata alla riservatezza.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di comunicazione e diffusione fuori dai casi sopraindicati, né di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Conservazione dei dati personali

I dati raccolti sono conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati ("principio di limitazione della conservazione", art.5, GDPR) e/o per il tempo necessario per adempiere agli obblighi di legge. Oltre tale termine i dati potranno essere conservati ai fini della difesa dell'Amministrazione in sede giudiziaria e per finalità di archiviazione, con accesso limitato, In ogni caso per un tempo non superiore a 5 anni

Diritto di reclamo

Gli interessati i quali ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento generale sulla protezione dei dati, hanno il diritto di proporre reclamo, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Gli interessati, inoltre, hanno il diritto di chiedere al Titolare, in qualunque momento, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o di opporsi al loro trattamento e hanno il diritto di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento.

Per quanto attiene invece al diritto alla portabilità dei dati personali, si avvisa sin d'ora che non sussistono i presupposti indicati dall'art. 20, par. 1 del GDPR e che, di conseguenza, tale diritto non è esercitabile.

Le richieste vanno rivolte per iscritto al Titolare del trattamento all'indirizzo email generale@svrc.it o al Responsabile per la protezione dei dati personali all'indirizzo email: dpo@svrc.it

In ogni caso gli interessati hanno sempre diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento, qualora ritengano che il trattamento dei propri dati sia contrario alla normativa in vigore.

il soggetto segnalato, presunto autore dell'illecito, con riferimento ai propri dati personali trattati dall'Amministrazione, non può esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento(UE) n. 2016/67922. In tal caso, dunque, al soggetto interessato (segnalato) è preclusa la possibilità di rivolgersi al titolare del trattamento e, in assenza di risposta da parte di quest'ultimo, di proporre reclamo al Garante della Privacy (ai sensi dell'art. 77 del Regolamento (UE) n. 2016/679). Resta ferma la possibilità per il soggetto segnalato, presunto autore dell'illecito, di richiedere al Garante accertamenti sulla conformità del trattamento dei propri dati da parte dell'Amministrazione, così come previsto dall'art. 160 d.lgs. n. 196/2003.